



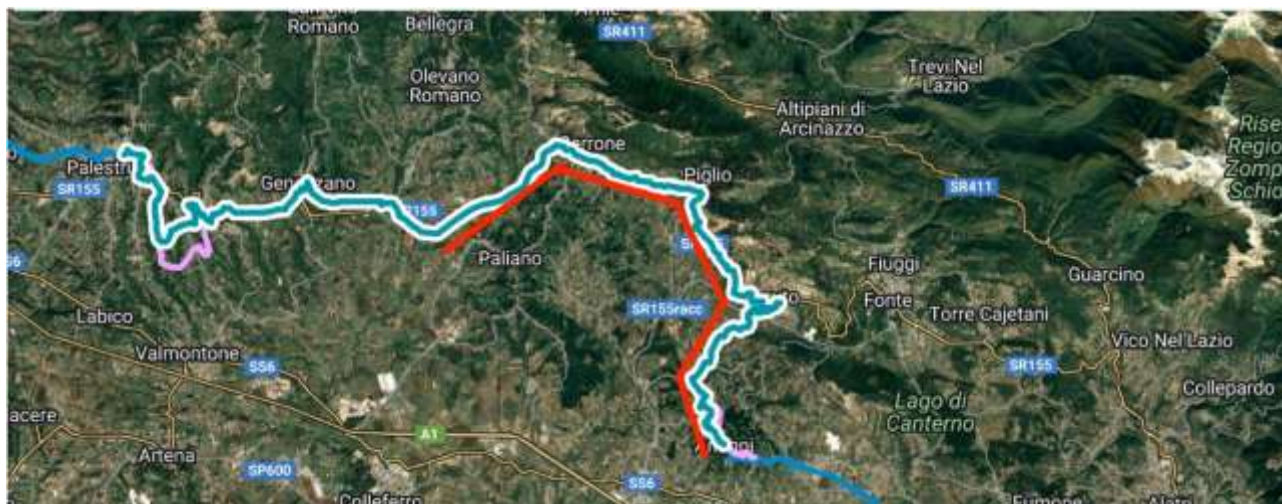
Progetto Immersione



Il Contesto territoriale

Il Comune di Acuto si trova in un'area a Nord della provincia di Frosinone e assieme ad altri Comuni fa parte dell'Associazione di Comuni SER.A.F. (www.associazioneseraf.it) e più in particolare dell'Area di destinazione chiamata "del Cesanese", derivante dal vino che si produce in loco. Quest'area è rinomata per la sua secolare tradizione di produzione del Cesanese del Piglio DOCG, un vino profondamente legato alla storia della regione.

Va ricordato inoltre che Acuto e gli altri Comuni che fanno parte dell'area del Cesanese, sono attraversati dalla Via Francigena nel Sud – variante Prenestina-Casilina, da Paliano ad Anagni, accreditata dalla Regione Lazio, ma non ancora dal Consiglio d'Europa. Inoltre, i Comuni godono di una pista ciclabile, costruita su un antico sentiero ferroviario e in parte coincidente con la Francigena nel Sud, almeno da Paliano ad Acuto. Poi essa prosegue per Fuggi.



Il Contesto associativo

Il Comune di Acuto aderisce all'Associazione SER.A.F. ed è anche, contestualmente, membro dell'Associazione dei Comuni di Terra dei Cammini (www.associazioneterradeicammini.it) e quindi può godere dello spazio del portale web dei Cammini che l'Associazione mette a disposizione dei Comuni membri. Dopo un intervento di marketing territoriale effettuato nel 2007, si è convenuto che, oltre a promuovere il prodotto (Vino Cesanese), si dovesse promuovere l'accoglienza turistica utilizzando la qualità dei prodotti e organizzando l'accoglienza presso le Cantine, le aziende agricole e la degustazione presso i ristoranti della tradizione ciociara. Per favorire l'accoglienza presso le cantine del Cesanese, il territorio ha costituito l'Associazione "Strade del Vino Cesanese". Sul territorio vi è una specifica cartellonistica che mostra i Comuni della rete, un sito web e una pagina Facebook.

Il nome del Progetto e la strategia di fondo

Il progetto finanziato dall' ARSIAL della Regione Lazio si chiama **"Immersione"** e deriva dalla scelta strategica di fondo che perseguiamo dal 2007. In sostanza, invece di promuovere solo alcuni prodotti di grande qualità che possediamo, preferiamo offrire un ambiente nel quale le persone possono immergersi per vivere un'esperienza unica dove si può constatare con quanta cura vengono realizzati prodotti così importanti per la nostra alimentazione, come il vino e l'olio, per poi andare a testare la loro saggia combinazione effettuata dai cuochi dell'area.

La visita dei luoghi di produzione (cantine e aziende agricole) e poi la degustazione dei cibi tradizionali realizzati con tali prodotti nei ristoranti del luogo, secondo un iter che avrà le sembianze di un Cammino dovrà costituire un modo nuovo per dare valore all'offerta e ricompensare le generazioni che sono rimaste nei luoghi a mantenere salde le tradizioni da tramandare, oggi strumento potente di attrattività del turismo esperienziale.

Il paesaggio che costituisce la cornice entro cui si attiva l'accoglienza fa la sua parte, ma l'intervento conta di accrescere la consapevolezza collettiva di questo patrimonio, proprio come la Convenzione di Faro suggerisce.

Tale strategia si coniuga perfettamente con la strategia più ampia regionale che si pone l'obiettivo di promuovere la ricca tradizione enogastronomica del Lazio, sfruttando la cornice del Giubileo del 2025 per portare all'attenzione dei pellegrini e delle persone che parteciperanno al Giubileo, le eccellenze agroalimentari e le bellezze rurali della Regione.

Proprio per la presenza di Itinerari e Cammini sul territorio di riferimento che nel corso dell'anno giubilare sono ancor più percorsi da pellegrini e appassionati del "turismo lento" vi è l'opportunità di intercettare un numero maggiore di persone e quindi valorizzare ancor di più il territorio ed i prodotti enogastronomici tipici e viceversa

Il programma di promozione di questi prodotti (Vino Cesanese, Olio extravergine e Corticchiozza) finalizzato a scopi sociali, didattici, di ricerca e/o sperimentazione, è funzionale a promuovere lo sviluppo del turismo enogastronomico sul territorio e la valorizzazione del settore agricolo e agroindustriale regionale, costituisce la base del progetto che si conta di attivare grazie al finanziamento ARSIAL.

Il Progetto; un Cammino immersivo

Il percorso tra le Vigne per assaggiare il Cesanese, semmai con qualche corticchiozza vicino, intrecciato con il percorso che consente la visita alle aziende agricole per gustare una fetta di pane con un filo del buon olio sopra e, infine il riposo presso uno dei ristoranti della tradizione, è la migliore presentazione della qualità della cultura agroalimentare della nostra regione e una carta da spendere nei riguardi di un turismo di qualità che ama vivere le esperienze profonde di una comunità orgogliosa del patrimonio territoriale che detiene.

Tutto ciò invita il territorio a stabilire i fili che legano i luoghi e producono emozioni. Pertanto, Il lavoro che il progetto conta di sviluppare è anche quello di costruire le condizioni affinché sia visibile e fruibile il percorso che passi dai punti e valorizzi sia i prodotti di qualità sopra citati che l'offerta enogastronomica che il territorio sa offrire combinandoli come detta la tradizione, e con quella innovazione che la creatività suggerisce ai nostri bravi ristoratori.

Un caso di benchmarking che il progetto ha preso in considerazione è ciò che è stato fatto con il “Il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” che si estende tra Vidor e Vittorio Veneto per 51 km. (<https://collineconeglianovaldobbiadene.it/cammino-delle-colline-del-prosecco/>).



Le attività che il progetto prevede di realizzare

Le azioni previste sono:

- Promuovere “il Cammino nel Territorio del Cesanese” per farlo diventare uno strumento di promozione dei prodotti che si intende valorizzare,
- ottimizzare e integrare la segnaletica direzionale già presente,
- aggregare, raccordare e mostrare prodotti e produttori e dedicare uno spazio adeguato all’interno del portale web dell’Associazione Terra dei Cammini,
- raccordare il portale web generale con quelli del Comune di Acuto e degli altri Comuni dell’Area del Cesanese e delle imprese locali,
- attivare un processo di coinvolgimento delle aziende per mettere in evidenza le caratteristiche dei prodotti e concordare le modalità di promozione.

Appuntamenti

Si prevede di organizzare

1. il **19 di dicembre** un incontro sul turismo enogastronomico con le imprese del settore. Ciò servirà per confrontare le soluzioni perseguite e a promuovere sia i prodotti tipici, ma anche a suggerire un modo per gustarli in loco attraverso un percorso di visite guidate, alimentando così anche il turismo locale. Ciò consentirà anche di promuovere e valorizzare i borghi cittadini. Saranno invitate le istituzioni e le imprese,
2. il **28 di dicembre** una manifestazione ciclistica sulla ciclabile che parte da Paliano o Serrone e si conclude nel centro storico di Acuto dove ci sarà una degustazione pubblica dei tre prodotti (Vino Cesanese, Olio extravergine e Corticchiozza) e la presentazione del paniere delle eccellenze locali

Frattanto si proverà a realizzare un Cartello che rappresenti sia la ciclabile Paliano-Fiuggi che la Francigena nel Sud: Paliano – Anagni e il loro collegamento con i luoghi dove si può far visita alle Cantine o ai frantoi esistenti.

Questa scelta dovrebbe consentire di valorizzare ulteriormente prodotti già noti, ma valorizzare il territorio nel suo insieme come area complessivamente attrattiva e dar conto del modo con cui si si può muovere all’interno per godere di ciò che il territorio può offrire.